

FEBBRAIO 2023

N3/2023



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.

In area download sono presenti le locandine dei Corsi disponibili e il commento completo al DL Aiuti Quater.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) CONFAGRICOLTURA SUL TERRITORIO
RIFORMA DELLA PAC 2023-2027
- 2) OCM VINO: APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE RRV CAMPAGNA 2023/2024
- 3) OCM MIELE: CAMPAGNA 2023
- 4) P.A.R.: LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI
- 5) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 9 FEBBRAIO 2023
- 6) DL AIUTI QUATER – PUBBLICATO IN G.U. – PRINCIPALI NOVITÀ
- 7) CHIUSURA AGEVOLATA DELLE LITI PENDENTI, PRONTI MODELLO E ISTRUZIONI, DOMANDE AL VIA FINO AL 30 GIUGNO 2023
- 8) IVA – BOVINI E SUINI REGIME SPECIALE AGRICOLO
- 9) NUOVI TENTATIVI DI TRUFFA
- 10) FLUSSI: LE NUOVE INDICAZIONI
- 11) SCADENZE ADEMPIMENTI

CONFAGRICOLTURA SUL TERRITORIO RIFORMA DELLA PAC 2023-2027



Si è concluso il ciclo di incontri sulla nuova riforma della Pac 2023-2027 – “Scelte e opportunità per le imprese agricole della Provincia di Pavia.”

Sei giornate che hanno visto la partecipazione di oltre 500 Associati su tutto il territorio della nostra Provincia.

Gli incontri organizzati in Oltrepò, Lomellina e Pavese hanno voluto richiamare le caratteristiche del territorio con specifici interventi per il comparto risicolo, vitivinicolo, zootecnico e agricoltura di montagna. Gli Associati intervenuti hanno così potuto chiarire i loro dubbi in merito alle prospettive future del settore e alla riforma della Pac.

“È stato un anno difficile per il comparto agricolo, tra siccità e cambiamenti geopolitici, per questo siamo molto soddisfatti per la grande partecipazione dei nostri associati, anche quest’anno l’iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo. Incontri che diventano non solo un momento di informazione ma anche di formazione.

Confagricoltura Pavia vuole essere sempre di più punto di riferimento per tutto il territorio” - ha commentato il Direttore Alberto Lasagna.

OCM VINO: APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE RRV CAMPAGNA 2023/2024



A seguito dell'approvazione della D.G.R. n 7781 del 16 gennaio 2023 "OCM vitivinicolo - regolamento (UE) n.1308/2013, riguardante l'attivazione in Regione Lombardia dell'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti, si informa che fino al 31/03/2023, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di RRV campagna 2023/2024.

Le principali novità introdotte riguardano:

1. La possibilità di presentare una domanda di variante solo a seguito della ammissione a finanziamento della domanda di aiuto;
2. la necessità di apporre il CUP in modo esclusivo e non in alternativa al numero di domanda su fatture e giustificativi di spesa;
3. l'omologazione della superficie a pagamento con la superficie dello schedario;
4. il fatto che, in base ai nuovi Regolamenti Comunitari, gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

OCM MIELE: CAMPAGNA 2023



Con il Decreto OPR n. 1519 del 7 febbraio 2022 è stato approvato il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM MIELE Campagna 2023.

Per accedere ai contributi sarà possibile presentare la domanda informatizzata presente in SISCO a partire dall'8 febbraio 2023 fino al 15 marzo 2023.

Il Piano individua gli interventi oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2023 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, sentite le Associazioni dei produttori apistici e a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal MASAF.

Azioni e sotto-azioni a favore dei Produttori apistici

B1.1 - Acquisto arnie con fondo a rete;

B2.2 - Acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari (bilance e attrezzatura per la nutrizione);

B3.1 - Acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine;

B3.2 - Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

B4.2 - Acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo;

B5 - **Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione (attrezzature da laboratorio).**

Azioni e sotto-azioni a favore delle Associazioni di produttori apistici A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; scambio di migliori pratiche;

A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende;

B1.2 - Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari;

B2.1 - Acquisto strumenti e attrezzature digitali;

F1 - **Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità del miele.**

Possono accedere agli aiuti le Associazioni di produttori apistici ed i Produttori apistici.

Per quanto riguarda i requisiti e i documenti necessari per la presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalla DGR e dal Decreto OPR sopracitati.

Per la presentazione della domanda sono obbligatori:

- Partita IVA
- Apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale in SISCO (la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono di esclusiva competenza dei CAA)
- Registrazione in Banca Dati Apistica del numero di alveari posseduti in riferimento al censimento 2022
- Codice allevamento rilasciato dall'ATS competente
- DURC regolare

P.A.R.: LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI



Il PAR ha modificato, dal 01 gennaio 2023, le limitazioni all'utilizzo di alcuni principi attivi:

SOSTANZA ATTIVA	MITIGAZIONE PREVISTA	APPLICAZIONE	NOTE
BENTAZONE	Divieto, su tutto il territorio regionale, di utilizzo della sostanza attiva per il diserbo del riso.	Tutto il territorio regionale.	
GLIPHOSATE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale.	Tutto il territorio regionale.	
	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale, per le aziende risicole in provincia di Pavia, nei programmi di contenimento del riso <u>crodo</u> , in associazione alla tecnica della falsa semina.	Seminativi a riso.	Sono escluse dal conteggio della SAU le superfici per le quali vengono attuate le misure fitosanitarie ufficiali contro <u>M.graminicola</u>
	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono ad interventi del PSR relativa all'agricoltura conservativa.	Tutto il territorio regionale.	
METACLOR S-METACLOR	Annualmente ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti <u>Metaclor</u> o <u>S-Metaclor</u> al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato.	Province di Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Monza Brianza, Pavia	

Ovviamente quanto sopra sempre a maggior restrizione di quanto indicato in etichetta e sulla SDS del prodotto.

MISURE SPECIFICHE PER LA TUTELA DEI SITI NATURA 2000

- Divieto di utilizzo della sostanza attiva BENTAZONE per le colture RISO e MAIS.
- Per la coltura MAIS l'impiego dei geodisinfestanti è ammesso, sullo sesso appezzamento, ogni 3 anni. Eventuali trattamenti eseguiti con una frequenza maggiore di quella indicata devono essere giustificati da un monitoraggio. Le modalità del monitoraggio devono essere giustificati da un consulente abilitato e l'evidenze dello stesso allegate al registro dei trattamenti. Per la coltura del riso il trattamento insetticida contro punteruolo acquatico è ammesso esclusivamente sulle fasce perimetrali, per un'ampiezza massima di 25 metri dai bordi della camera.
- Per tutte le colture in area Natura 2000 l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti come sostanza attiva il rame è ammesso con i limiti previsti per l'agricoltura biologica.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 9 FEBBRAIO 2023



Confagricoltura Pavia, per mezzo del proprio servizio studi, prosegue con l'analisi delle riserve irrigue con particolare riferimento alla porzione più occidentale della pianura irrigua lombarda.

Confagricoltura Pavia, per mezzo del proprio servizio studi, prosegue con l'analisi delle riserve irrigue con particolare riferimento alla porzione più occidentale della pianura irrigua lombarda.

L'accumulo nevoso si mantiene particolarmente ridotto alle quote superiori. Diventa sempre più importante affidarsi in copiose precipitazioni nelle prossime settimane così da garantire una certa regolarità dei deflussi, almeno nei primi mesi della stagione estiva.

Ogni azione necessaria a garantire accumulo di risorsa in ogni contesto, dai bacini idroelettrici alpini, ai laghi fino alla falda nell'areale risicolo, deve essere posta in essere con la massima urgenza, avviando, se possibile e del caso, azioni straordinarie per salvaguardare da subito l'accumulo per l'uso idropotabile ed umano.

Salvaguardare ogni forma di accumulo a favore degli usi prioritari umani e agricoli diventa azione urgente ed indifferibile per mitigare le assenze di precipitazioni di questo inverno che, allo stato, conferma l'andamento siccitoso che portato la porzione nord occidentale d'Italia da areale più ricco di risorsa idrica a porzione di territorio più arida negli ultimi due anni.

Attualmente il lago Maggiore è in lenta ma costante risalita da circa un mese, grazie unicamente alla importante riduzione dei deflussi in quanto l'assenza di precipitazioni determina un afflusso davvero ridotto.

La falda freatica, nella stazione di misura di Sartirana Lomellina, presenta una decrescita ora purtroppo in linea con lo scorso anno compromettendo un andamento positivo riscontrato nello scorso mese di gennaio.

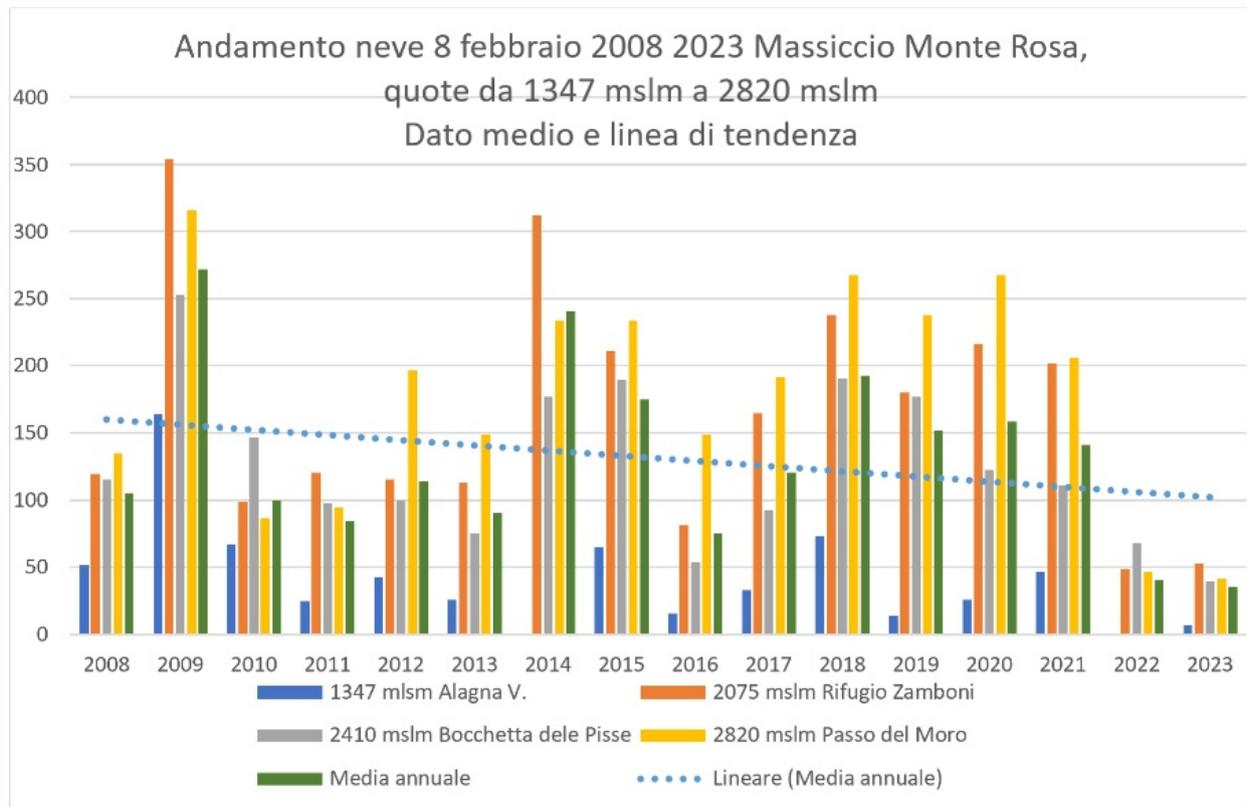
Analizzando nel dettaglio:

Riserve Nevose:

L'analisi delle riserve nevose, dal punto di vista statistico, si concentra sulla porzione di alpi Pennine, nell'intorno del Monte Rosa, dato quanto mai significativo per le riserve utili alla frazione occidentale di pianura irrigua lombarda pur trattandosi di accumuli piemontesi, si ricorda una volta ancora come questo dimostra la necessità di una gestione sempre più a livello di bacino e sovra regionale delle risorse irrigue.

L'accumulo medio nelle 4 stazioni considerate si mantiene, nonostante le ultime esigue precipitazioni del 6 febbraio, inferiore a quanto riscontrato lo scorso anno a pari data ed è il più basso degli ultimi 16 anni.

Lo stato attuale delle riserve è riportato nel seguente grafico che evidenzia il ridotto accumulo nevoso e come la tendenza dell'accumulo medio sia in costante calo negli anni.



Lago Maggiore

Il lago Maggiore presenta, ad oggi, un'altezza di circa 20 cm sullo zero idrometrico di Sesto Calende.

L'esperienza 2022 ci ha dimostrato come, nel rispetto della sicurezza idraulica di un'opera dalla complessa gestione, occorra accumulare risorsa in ogni tempo sfruttando anche i minimi fenomeni di scioglimento nivale, soprattutto in considerazione, appunto, del quanto mai ridotto accumulo nevoso.

Attualmente è in atto una lenta risalita dei livelli idrometrici dovuta non tanto ad afflussi sempre quanto mai esigui ma a una riduzione importante delle derivazioni. Negli ultimi 14 giorni si è riscontrato un aumento del livello idrometrico di circa 14 cm, con un incremento in linea con le settimane precedenti, incremento esiguo conseguenza degli afflussi quanto mai ridotti.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.

Storico Lago Novità

Altezze idrometriche

Portate Erogate

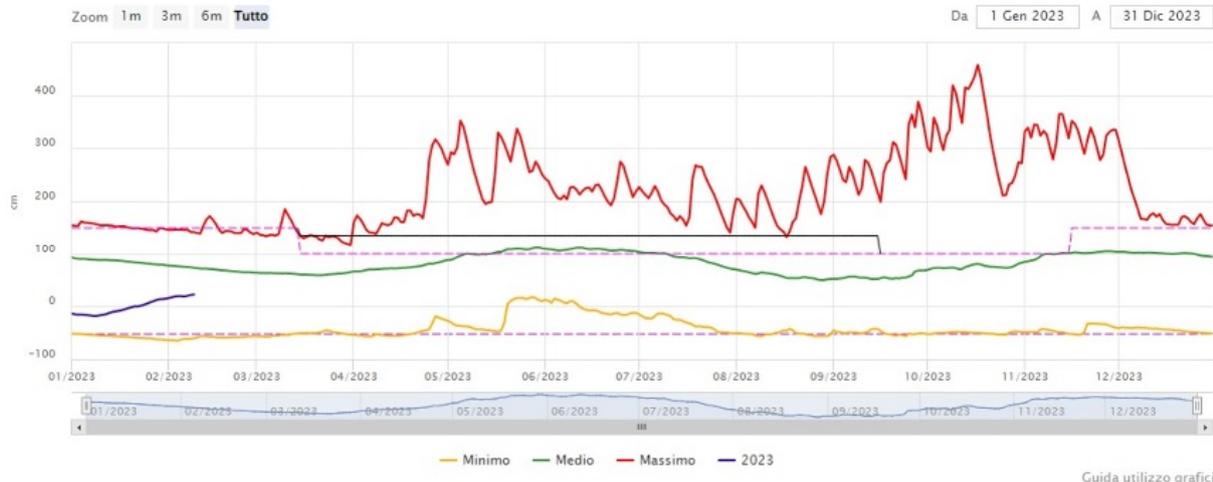
Afflussi al lago

Volumi

Derivazioni

72 Ore

Lago Maggiore – Sesto Calende – Altezze idrometriche ore 8:00 (valori storici relativi al periodo 1942–2022)



Guida utilizzo grafici

Altezza idrometrica Sesto Calende: 22.9 cm alle ore 10:30 del 09-02-2023

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2022				
	09-02-2023	09-02-2023	09-02-2023		08-02-2023		02-02-2023		Media	Minimo		Massimo	
	ore 10:00	ore 04:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	22.7	22.7	22.7	● 31.1	21.9	30.0	17.5	23.9	73.1	-60.0	1947	142.0	2001
Quota invaso (m slm)	193.24	193.24	193.24	- -	193.23	-	193.19	-	193.74	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	66.5	66.5	66.5	● 41.3	66.5	41.3	66.5	41.3	161.2	54.0	2006	640.0	2001
Afflusso al lago (m ³ /sec)	65.7	119.8	86.9	● 61.9	101.3	72.1	99.5	70.8	140.5	-7.1	1998	563.2	2001
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	153.3	153.3	153.3	- 36.5	151.2	36.0	142.8	34.0	258.3	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

* Valori calcolati in media mobile

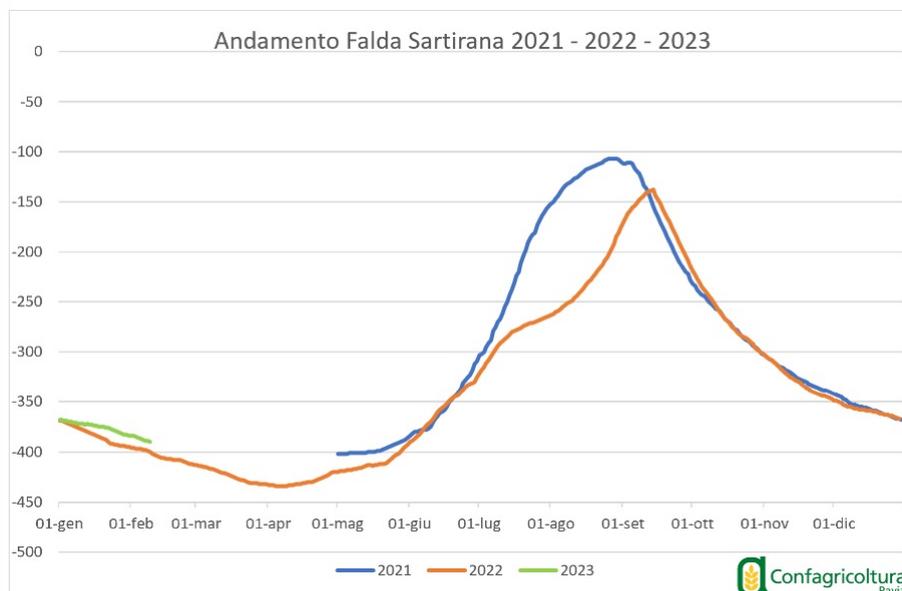
Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 9 febbraio

<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
98	-2	22,7

Andamento Falda

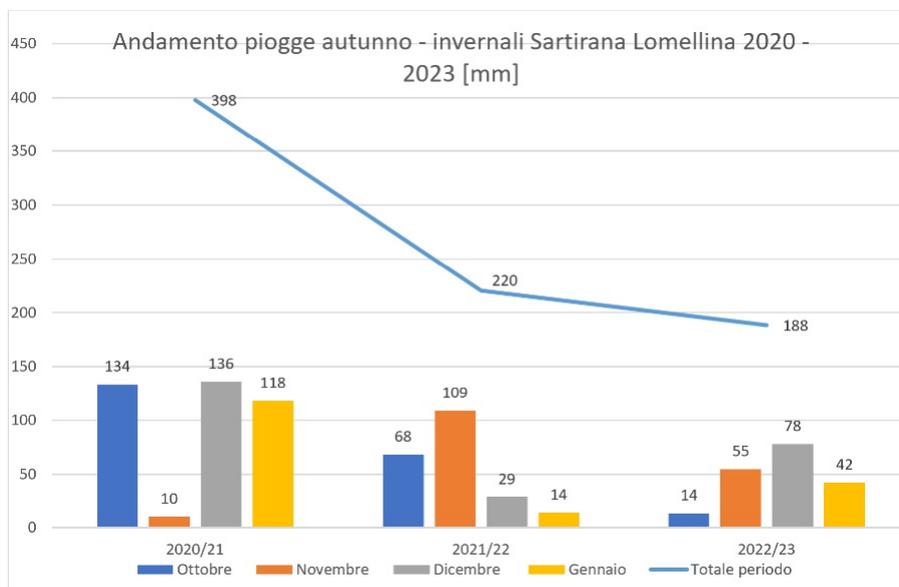
La falda sta proseguendo nel fisiologico fenomeno di scarico. Si conferma quanto già analizzato nella precedente comunicazione anche se tende a scomparire la tendenza di un rallentamento Lomellina rispetto alla scorsa stagione invernale nella discesa del livello nella stazione di misura di Sartirana.

Il livello di falda si sta avvicinando ai valori riscontrati nel 2022 a pari data, mantenendo ancora un saldo positivo di qualche centimetro probabilmente per effetto della distribuzione temporale delle scarse piogge invernali che, in assenza di fenomeni intensi, hanno determinato una dinamica di percolazione più accentuata.



Con riferimento poi alla stazione di misura di Sartirana Lomellina si riporta anche l'andamento pluviometrico delle ultime 3 stagioni autunno invernali dove si vede come l'accumulo di pioggia autunnale sia in riduzione ma, ad attenuare questo calo, vi sia nella corrente stagione, una diversa distribuzione delle piogge più omogenea in tutto il periodo, con la totale assenza, ad oggi, di fenomeni intensi.

Si vede una diversa distribuzione temporale dei fenomeni con meno pioggia nei primi mesi autunnali e, pur mantenendosi molto sotto media, un lieve incremento annuale di precipitazione nei mesi invernali.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Si conferma la situazione riscontrata nella precedente analisi, diventano fondamentali i fenomeni, soprattutto nevosi sugli areali alpini dei prossimi 25/30 giorni. La situazione è da attenzionare in quanto tutti gli indicatori, come già riportato, sono purtroppo coerenti con lo scenario riscontrato lo scorso anno a pari data.

Per questo l'indicatore numerico è ipotizzato, stante le attuali condizioni complessive, è confermato a 13 su scala 15.



DL AIUTI QUATER – PUBBLICATO IN G.U. – PRINCIPALI NOVITÀ



Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, per il mese di dicembre 2022

L'articolo 1 estende anche al mese di dicembre 2022 i crediti di imposta, disciplinati da ultimo dal decreto-legge n. 144 del 2022, in precedenza concessi per le spese relative all'energia e al gas sostenute fino ai mesi di ottobre e novembre 2022. Si tratta in particolare, per quanto di interesse agricolo, del credito d'imposta:

1. per imprese dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile, pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle energivore, che viene attribuito in misura pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel mese di dicembre 2022;
2. per l'acquisto di gas naturale per imprese non gasivore, pari al 40 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel mese di dicembre 2022, per usi diversi dal termoelettrico.

Le disposizioni regolano le modalità di fruizione dei crediti d'imposta e il regime di cedibilità, tra l'altro posticipando al 30 giugno 2023 i termini per il relativo utilizzo e la relativa cessione, anche con riferimento ai precedenti crediti di imposta (relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022).

Entro il 16 marzo 2023, inoltre, i beneficiari dei crediti d'imposta, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, inviano all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022.

Misure urgenti in materia di mezzi di pagamento

La disposizione introduce un apposito credito d'imposta per l'adeguamento dei registratori di cassa alla c.d. lotteria degli scontrini con vincite istantanee. Più esattamente, è previsto per i soggetti IVA obbligati alla memorizzazione e trasmissione telematica all'AdE dei corrispettivi giornalieri l'attribuzione di un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 100% della spesa sostenuta nel 2023 per aggiornare i registratori telematici, fino a un massimo di 50 euro per ogni strumento.

Il credito d'imposta è utilizzabile a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'IVA successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'adeguamento degli strumenti ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo.

Con Provv. del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge, sono definite le modalità attuative della misura agevolativa.

Proroga dei termini relativi al credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca per il quarto trimestre 2022

L'articolo, introdotto dalla legge di conversione, proroga dal 31 marzo al 30 giugno 2023 i termini per l'utilizzo, in capo a beneficiari e cessionari, del credito d'imposta per l'acquisto del carburante, concesso dal decreto-legge n. 144 del 2022 (cd. aiuti ter) con riferimento alle spese sostenute nel quarto trimestre solare del 2022, alle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agromeccanica.

Viene inoltre prorogato dal 16 febbraio al 16 marzo 2023 il termine entro cui i beneficiari dell'agevolazione, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione di quanto non ancora

fruito, sono tenuti a inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022. Ad oggi manca il provvedimento.

CHIUSURA AGEVOLATA DELLE LITI PENDENTI, PRONTI MODELLO E ISTRUZIONI, DOMANDE AL VIA FINO AL 30 GIUGNO 2023



Pronti modello e istruzioni per i contribuenti che intendono chiudere le controversie ancora aperte con il Fisco. Un provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate da attuazione a una delle misure di tregua fiscale previste dall’ultima legge di Bilancio (articolo 1, commi da 186 a 202, L. n. 197/2022), che consente di definire in maniera agevolata le controversie tributarie pendenti in cui è parte l’Agenzia. La domanda di definizione va presentata entro il 30 giugno 2023 per ciascuna lite autonoma pendente in ogni stato e grado del giudizio. Entro lo stesso termine deve inoltre essere pagato l’intero importo per la definizione o, in alternativa, se ammesso il pagamento rateale, la prima rata (è previsto un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo). Le istruzioni approvate oggi insieme al modello forniscono le indicazioni utili per determinare gli importi dovuti.

Il perimetro dell’agevolazione - Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte l’Agenzia delle Entrate, pendenti al 1° gennaio 2023 (data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2023) in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio. Nel provvedimento di oggi viene precisato che si considerano pendenti le liti il cui atto introduttivo del giudizio in primo grado sia stato notificato alla controparte entro il 1° gennaio di quest’anno e per le quali, alla data di presentazione della domanda, il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva.

Come presentare la domanda - Entro il prossimo 30 giugno deve essere presentata all’Agenzia delle Entrate - direttamente dal contribuente o tramite un soggetto incaricato - una distinta domanda di definizione per ciascuna controversia tributaria autonoma (cioè relativa al singolo atto impugnato). In attesa dell’attivazione di un servizio specifico per la

compilazione e la trasmissione telematica, e` possibile presentare la domanda inviandola all'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) dell'Ufficio che e` parte nel giudizio.

Modalita` e termini di versamento - La definizione si perfeziona con la presentazione della domanda e con il versamento dell'importo netto dovuto, o della prima rata, entro il 30 giugno 2023. Non e` ammesso il pagamento rateale se gli importi da versare non superano mille euro. Qualora non ci siano importi da versare, la definizione si perfeziona con la sola presentazione della domanda.

Fonte: Agenzia delle Entrate

IVA – BOVINI E SUINI REGIME SPECIALE AGRICOLO



DAL 01.01.23 TORNANO LE VECCHIE PERCENTUALI DI COMPENSAZIONE

Nella Legge di Bilancio per l'anno 2023 (legge 197/2022) non è stato mantenuto, nonostante rimostranze e riproposte da parte di Confagricoltura, l'innalzamento delle percentuali di compensazione al 9.5% per le cessioni di bovini e suini, previsto dal DI Sostegni Bis del 2021 e confermato dalla Legge di Bilancio 2022.

Quindi per le aziende che liquidano l'imposta con il Regime Speciale Agricolo, disposto dall'art. 34 Dpr 633/72, dal 01/01/2023 le percentuali di compensazione per la cessione torneranno ad essere:

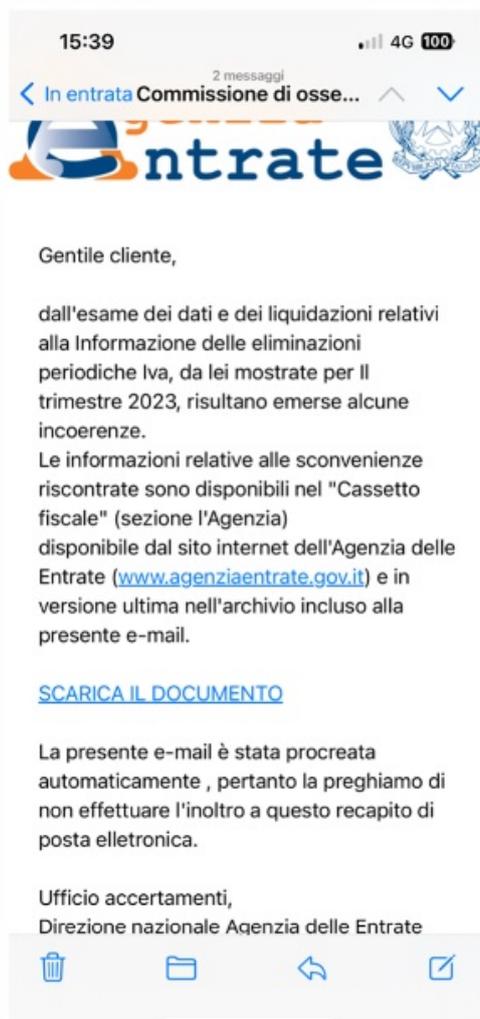
- del 7% per la cessione di BOVINI VIVI (aliquota ordinaria 10%, verseranno il 3,00%)
- del 7,30 per la cessione di SUINI VIVI (aliquota ordinaria 10%, verseranno il 2,70%)

NUOVI TENTATIVI DI TRUFFA



Si segnalano nuovi tentativi di truffa via e-mail (phishing) riferiti ad Agenzia delle Entrate, effettuati mediante l'invio di messaggi di posta elettronica.

Di seguito un esempio:



Si raccomanda ai destinatari delle e-mail di non tenerne conto, di non cliccare sui link presenti, di non aprire gli allegati e di eliminarli immediatamente.

FLUSSI: LE NUOVE INDICAZIONI



Come già comunicato nella scorsa edizione della nostra Newsletter il DPCM del 29 dicembre 2022 riconosce 44.000 quote per motivi di lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero (di cui 1.500 unità per nullaosta pluriennale) riservate esclusivamente a cittadini provenienti da Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Repubblica Di Corea, Costa D'avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica Di Macedonia Del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina.

Sono inoltre autorizzate 4.400 quote per conversioni dei permessi di soggiorno stagionali in permessi di lavoro subordinato.

Come precisato dalla circolare ministeriale congiunta (Interno, Lavoro, Agricoltura), le istanze che perverranno dalle Associazioni datoriali, per conto ed in nome dei datori di lavoro, saranno identificate sul sistema informatico e valutate prioritariamente dallo Sportello Unico per il rilascio del nulla osta.

Per quanto riguarda i termini di presentazione di tutte le tipologie di domande di nulla osta per lavoro non stagionale, autonomo e stagionale (comprese le conversioni) potranno essere inviate a partire dalle ore 9:00 del 27 marzo 2023 c.d. click day (sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del citato DPCM) e fino al 31 dicembre 2023.

Si sottolinea che la circolare introduce alcune novità: ai sensi del citato “Decreto Semplificazioni”, tali quote saranno automaticamente attribuite una volta decorsi 30 giorni dall’invio delle domande, anche senza che intervenga un parere positivo espresso da parte dello Sportello Unico. In sostanza, attraverso il meccanismo del silenzio-assenso, decorso tale termine sarà generato il nulla osta che verrà inviato direttamente al datore di lavoro e al consolato italiano del Paese di provenienza (che entro 20 giorni rilascia il visto di ingresso).

A fronte della riduzione dei tempi di rilascio, il sistema prevede che vengano caricate ed allegate all’istanza le copie della documentazione probatoria (max 2Mb a documento) da presentare in originale allo Sportello Unico per l’Immigrazione all’atto della sottoscrizione del contratto di soggiorno.

All’istanza andrebbe allegata altresì l’«asseverazione» che, sempre in virtù del citato decreto, deve essere effettuata dai professionisti intermediari abilitati ai sensi dell’art.1 della legge n. 12/1979.

Come noto, infatti, l’Ispettorato Territoriale del Lavoro non deve più esprimere il parere sulle pratiche di nulla osta al lavoro che viene, appunto sostituito, dall’asseverazione (resta ferma la competenza dell’ITL per le richieste di conversione del permesso di soggiorno e per l’effettuazione di controlli a campione su tutti i requisiti e le procedure).

L’asseverazione non sarà richiesta però nel caso in cui le domande siano inviate, in nome e per conto dei propri associati, dalle Organizzazioni di categoria firmatarie dei Protocolli d’Intesa col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Confagricoltura, come è noto, è firmataria di detto protocollo.

SCADENZE ADEMPIMENTI



16 febbraio 2023: versamento iva ditte mensili mese di gennaio 2023

16 febbraio 2023: versamento imposta raccolta tartufi

27 febbraio 2023: invio intrastat mensili

28 febbraio 2023: bolli IV trimestre 2022

28 febbraio 2023: invio lipe IV trimestre 2022